

Premesso quanto sopra, il Collegio segnala, di seguito, aspetti meritevoli di particolare considerazione.

Nella sezione del documento in parola relativa alla **GESTIONE PRIVATA** si sottolinea che i **volumi di produzione** a consuntivo dell'anno 2012 sono incrementati del 4% rispetto ai risultati raggiunti nel 2011, con particolare riferimento alle aree di Back office riferibili alla Verifica amministrativa, alla Gestione ricorsi amministrativi ed al Controllo Prestazioni. In particolare, l'incremento in parola risulta in parte derivante dall'aumento del pervenuto (+16,6% rispetto al 2011), soprattutto nell'area del Front office, con una crescita nelle aree delle Prestazioni a sostegno del reddito (+111%) e dei Servizi collegati a requisiti socio-sanitari (+126,6%), in parte controbilanciata dalla flessione nell'area Assicurato pensionato (- 32%); la realizzazione del budget risulta essere pari, nel complesso, al 98%, con diverse regioni che si collocano al di sotto del 95%.

Anche per quanto riguarda la **qualità del servizio** l'Amministrazione evidenzia, a livello nazionale, un miglioramento sia rispetto al 2011 (+ 5,82%) sia rispetto al budget 2012 (2,60%), mentre in ambito territoriale risultano diversi contesti in cui si è verificato uno scostamento negativo, soprattutto con riferimento al budget.

Per ciò che concerne il processo **Assicurato pensionato** si premette che nell'ambito della disciplina relativa all'accesso al trattamento di pensione, gli anni 2011 e 2012 sono stati interessati da un cambio radicale nella normativa di riferimento (soprattutto per quanto riguarda le decorrenze), con evidenti effetti sui risultati di produzione. Il volume degli **assegni liquidati** dall'Istituto (al netto delle gestioni ex Inpdap ed ex Enpals) è incrementato, rispetto al 2011, complessivamente del 7,87%, soprattutto a causa di pagamenti di provvidenze per invalidità civile (+ 15,68%) a fronte di un aumento più contenuto dei trattamenti con requisiti contributivi (+ 1,14%). In particolare, in ambito previdenziale, le domande accolte fanno registrare per le pensioni di vecchiaia un incremento (+15,21%) che si contrappone in misura quasi equivalente rispetto alla flessione delle pensioni di anzianità (- 15,26%), mentre in ambito assistenziale l'incremento delle provvidenze per l'invalidità civile (+16,60%) - attribuibile esclusivamente al perfezionamento del sistema di telematizzazione e gestione elettronica della domanda corrente che ha permesso di ridurre le giacenze - è controbilanciato da quello più contenuto degli assegni sociali (+6,74).

Con riferimento all'**Invalidità civile**, nel 2012 sono state presentate n. 1.253.057 domande di cui n. 74.357 registrate dalle Sedi e n. 1.178.700 con modalità telematiche; di queste ultime circa il 95% sono state veicolate dai patronati. Nel complesso, le domande telematiche sono diminuite, rispetto al 2011, del 4,20% mentre le domande cartacee sono aumentate del 104,47%; ciò in quanto nel 2012 è stata data alle sedi la possibilità di gestire con la domanda originaria tutte le istanze di aggravamento.

Per quanto concerne l'attività delle Commissioni mediche integrate (**CMI**) si sottolinea un incremento, nel corso del 2012, dell'utilizzo della procedura INVCIV2010 e della cooperazione applicativa da parte delle ASL, a fronte di notevoli criticità e resistenze degli anni precedenti. Permangono tuttavia sensibili scostamenti territoriali: i dati del 2012 evidenziano una percentuale di utilizzo delle procedure telematiche da parte delle CMI in rapporto alle prestazioni richieste che risulta in alcuni casi superiore al 95% (Basilicata, Friuli V. G., Molise, Piemonte e Sicilia) mentre in altri, all'opposto, risulta inferiore al 25% (Lazio, Lombardia, Marche e Puglia). Parimenti distante dal raggiungimento risulta l'obiettivo della presenza dei medici INPS nelle CMI, come testimoniato dal 40,13% su base nazionale del 2012 rispetto al 37,75% del 2011; a livello regionale si possono osservare realtà estremamente critiche, inferiori al 20% (Abruzzo, Liguria e Sicilia) con punte sotto il 5% (Lombardia e Sardegna).

Per quanto concerne l'attività dei Coordinamenti Medico Legali (**CML**) si evidenzia che, a fronte della notevole crescita del numero dei verbali esaminati (+ 154,24 %) rispetto al 2011, permane, nonostante la parziale disponibilità dei verbali telematici, una quota non marginale di verbali definiti per effetto del silenzio assenso (n. 269.457 di cui n. 64.327 telematici).

La Commissione Medica Superiore (**CSM**), che svolge il ruolo di validazione definitiva dei verbali e di omogeneizzazione dei comportamenti sul territorio, nel 2012 ha definito circa il 97% dei verbali mentre solo nel 3% dei casi ha effettuato segnalazioni ai CML. La quota dei verbali respinti rispetto ai verbali definiti è stata dello 0,96%.

Il miglioramento qualitativo nell'erogazione delle prestazioni pensionistiche risulta evidente anche dalla riduzione complessiva degli **interessi passivi** (-27%) rispetto al 2011, con un risparmio quantificato in 9,5 mln/€, a fronte del permanere di aspetti critici nell'erogazione delle prestazioni non pensionistiche, con un aumento dell'11% corrispondente a circa 186 mgl/€. A livello regionale si evidenzia la Campania, che presenta un importo di 380.695 euro rispetto a 159.327 euro del 2011.

Con riferimento al processo **Soggetto contribuente** si osserva un incremento complessivo delle vendite dei **voucher**, che evidenzia una disomogeneità territoriale: la maggiore concentrazione è presente in Lombardia (3.173.431) Veneto (2.791.076) Piemonte (2.215.930) Emilia Romagna (2.219.870). Viene sottolineata, inoltre, la modesta percentuale di vendita per via telematica (13,64%) rispetto alla cartacea (86,36%). Relativamente al **recupero crediti** gli incassi totali registrano una flessione dell'1,17% rispetto al 2011, con un aumento di quelli effettuati direttamente (+16,6%) rispetto alla parte realizzata dai concessionari (-26,8%). A livello regionale il Lazio presenta valori negativi sia per quanto concerne gli incassi diretti (-8,3%) che quelli dei concessionari (-17,4%) mentre la Lombardia e la Basilicata espongono valori positivi nella quota diretta (rispettivamente +13,7% e +0,5%) ed una flessione più consistente nella parte relativa ai concessionari (-35,5% e -31,1%).

Per quanto riguarda l'**Area Legale**, si registra un abbattimento della giacenza al 31.12.2012 rispetto al 2011 (-11,6%), ma risulta al contempo evidente che la stessa risulta quasi per metà attribuibile a vertenze afferenti l'invalidità civile. Si rileva, infine, la mancata indicazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti da parte degli avvocati domiciliatari.

Con riferimento all'**Area Medico Legale** il Collegio rileva la mancata indicazione dei risultati delle verifiche straordinarie previste dall'art. 10, comma 4, della legge n. 122/2010, individuato quale obiettivo nella Nota Preliminare 2012 al punto 2.6., come anche l'assenza di qualsivoglia indicazione circa le attività svolte dai medici esterni.

A tale ultimo proposito, nel corso della propria attività di controllo, il Collegio ha acquisito specifiche informazioni da parte dell'Amministrazione, che ha riferito: "Per quanto attiene le **verifiche straordinarie** nell'anno 2012, a seguito di non conferma della permanenza dei requisiti medico legali, le revocate delle prestazioni economiche in atto sono state 31.013, le ricostituzioni sono state n. 8.122 con un risparmio complessivo mensile di € 14.234.659,07 ed annuale di € 172.498.657".

Considerazioni generali

Il Collegio, con decorrenza 1° aprile 2012, è stato integrato con due sindaci, di cui uno in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, in considerazione dell'incremento dell'attività dell'INPS derivante dalla soppressione dell'ex Inpdap e dell'ex Enpals, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della legge n. 214/2011.

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni attenendosi alle norme dettate dall'art. 10 della L. n. 88/89, dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, e dall'art. 1, comma 159, della L. n. 311/2004 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali.

Nel corso dell'esercizio ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nonché dei Comitati delle gestioni amministrate.

Il Collegio sindacale ha interagito costantemente con il vertice monocratico dell'Istituto, intervenendo alle riunioni indette dal Presidente⁹, procedendo altresì allo svolgimento della proprie funzioni istituzionali, esaminando le determinazioni adottate e trasmesse.

Sono state assoggettate a controllo n. 665 determinazioni dirigenziali di spesa Inps, adottate, nell'anno 2012, dalla Direzione centrale risorse strumentali.

9 - In data 31 maggio 2010, il decreto legge n. 78 all'art. 7, comma 8, dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

Per le gestioni ex Inpdap ed ex Empals è stato svolto un controllo straordinario a campione delle determinazioni del 2012, trasmesse dai diversi centri di spesa.

Il Collegio sindacale INPS fa presente che nel corso del 2012 ha svolto le funzioni di controllo attribuite allo stesso dal Regolamento di FONDINPS¹⁰ ed ha partecipato alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo altresì la Relazione sul consuntivo, pur non essendo ancora previsto dallo stesso Regolamento come Organo.

Relativamente al documento in esame, ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- ↳ è stato approvato il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2012 (deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 21 del 23 novembre 2011), successivamente modificato con la 1^a, 2^a e 3^a nota di variazione (approvate, rispettivamente, con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 16 del 10 luglio 2012, n. 22 del 4 ottobre 2012 e n. 26 del 18 dicembre 2012);
- ↳ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2011, le quali sono state predisposte dal Presidente con determinazione n. 140 del 28 giugno 2013 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 17 del 9 luglio 2013;
- ↳ la corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio¹¹ nonché con quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;
- ↳ la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;
- ↳ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2012 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie, di stabilità ed a contenuto specifico degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;
- ↳ entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2012 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
 - Legge 24 dicembre 2012, n. 228: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2013);
 - Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

10 - Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 106 del 25.07.2010 ha approvato il regolamento Fondinps, poi approvato dalla Covip.

11 - La verifica avviene a campione sui mastri visualizzati in via telematica tramite la D.C. Bilanci e servizi fiscali.

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Pubblica Amministrazione e semplificazione, in data 28 marzo 2013: Trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane finanziarie del soppresso ENPALS.

Con riferimento all'assetto contabile, il Collegio deve osservare che non risulta ancora del tutto completato il recepimento degli schemi previsti dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità atteso che la mancata evidenziazione di talune poste in alcuni prospetti implica la difficoltà di procedere ad alcune operazioni di riconciliazione necessarie per l'effettuazione di specifiche analisi¹².

Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2012 risente degli effetti:

- ⇒ delle **specificazioni contabili** definitive concernenti:
 - i saldi ripartiti nell'anno 2012 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 102.124 mln/€ a fronte dei 102.829 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 99,3% del totale dell'anno (94,6% nel consuntivo 2011);
 - i pagamenti ripartiti nell'anno 2012 relativi a rate di pensione per un importo di 195.298 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 195.048 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 99,8% del totale dell'anno (99,5% nel consuntivo 2011).
- ⇒ della determinazione del Direttore generale n. 38 del 26 giugno 2013 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare¹³.
- ⇒ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale il 14 novembre 2012, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2012, è stato quantificato in complessivi 19.596,54 mln/€ dall'art. 2, comma 1, della legge n. 183 del 12 novembre 2011 (legge di stabilità 2012).

12 - E' il caso, ad esempio, dello schema dell'avanzo di amministrazione che non corrisponde del tutto a quello previsto dall'allegato 15 del RAC laddove, con riferimento alle riscossioni e ai pagamenti, distingue tra conto competenza e residui e, per i residui, tra quelli degli esercizi precedenti e dell'esercizio. Inoltre, relativamente al rendiconto finanziario, seppure siano indicati nel complesso le diverse risultanze, mancano i riferimenti alle somme rimaste da riscuotere/da pagare, i residui iniziali, riscossi/pagati e rimasti da riscuotere.

13 - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

⇒ della perequazione automatica applicata in via definitiva nella misura del 2,7%¹⁴ a fronte del 2,6% applicato in via provvisoria¹⁵. Con riferimento, invece, al meccanismo di perequazione da attribuire ai trattamenti pensionistici, si precisa che l'art. 24, comma 25 del D.L. 201/2011 ha limitato, per gli anni 2012 e 2013, gli effetti della rivalutazione automatica di cui all'art. 34, c. 1, L. 448/98, ai trattamenti di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS.

Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2012

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, statuisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

L'art. 2, comma 1, della legge n. 183 del 12 novembre 2011 (legge di stabilità 2012) ha individuato l'ammontare dei trasferimenti in questione, che è stato successivamente ripartito in via definitiva, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, dalla Conferenza dei servizi del 14 novembre 2012, in conformità ai criteri fissati dall'art. 1, comma 745, della legge n. 296/2006. Inoltre, all'art. 2, comma 2 lettera c) quantifica il **trasferimento** a favore dell'ex ENPALS e all'art. 2, comma 4, quello a favore dell'ex INPDAP.

La ripartizione definitiva del trasferimento viene riassunta nei prospetti che seguono.

14 - D.M. 16.11.2012.

15 - D.M. 18.01.2012.

LEGGE N. 88/1989			LEGGE N. 449/1997				
ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)			ARTICOLO 59, COMMA 34 Invalidità ante l. 222/1984				
Legge di stabilità 2012		Importi in mln/€		Legge di stabilità 2012		Importi in mln/€	
<i>Art. 2, comma 1</i>				<i>Art. 2, comma 1</i>		4.750,34	
FPLD		14.211,33		FPLD		3.785,10	
CD/CM POST 1988		1.321,65		ARTIGIANI		522,52	
ARTIGIANI		722,05		COMMERCIAINTI		442,72	
COMMERCIAINTI		354,43				4.750,34	
MINATORI		2,88					
GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato		741,30					
		17.353,64					
<i>Art. 2, comma 2, lett. c)</i>							
ex ENPALS		66,90					
<i>Art. 2, comma 4</i>							
ex INPDAP		2.176,00					
TOTALE		19.596,54					

Si evidenzia, inoltre, il trasferimento dal bilancio dello Stato per 4.263 mln/€ per la quota di pensione a favore della Cassa trattamento pensionistico per i dipendenti dello Stato (ex INPDAP), ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge 183/2011.

Si ricorda che la legge finanziaria 2007 ha, inoltre, modificato in parte i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario, si utilizzano i medesimi criteri per la ripartizione dei "Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali" (**ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/98**) e delle "Anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali" (di cui all'art. 16, della legge n. 370/74)¹⁶.

In particolare, il trasferimento a titolo di anticipazione alle gestioni previdenziali, di cui all'art. 35, della legge n. 448/1998, per l'anno 2012, ammonta a 12.048 mln/€ (comprensivo dei trasferimenti a favore dell'ex INPDAP, per 5.585 mln/€); conseguentemente, l'ammontare del debito verso il bilancio dello Stato a tale titolo (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), alla fine dell'anno 2012, è pari a 35.241 mln/€.

Il fabbisogno finanziario delle separate contabilità del FPLD si attesta a 68.343 mln/€ mentre quello del FPLD in senso stretto è di 81.471 mln/€ per un importo complessivo di 149.814 mln/€. Tali fabbisogni hanno trovato copertura per 8.545 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 141.269 mln/€ dalle disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne l'ex INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, pari a 33.818 mln/€¹⁷, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, in gran parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 5.585 mln/€, mentre il fabbisogno residuo è soddisfatto dalle anticipazioni di Tesoreria per 6.535 mln/€, restando confermato il disposto del successivo comma 7 dello stesso art. 35 citato.

Nella seguente tabella, mutuata dall'Allegato tecnico del Direttore generale, vengono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dalle contabilità separate sia del F.P.L.D. che dell'ex INPDAP.

16 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluente nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAT) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

17 - di cui 21.698 mln/€ sono stati rappresentati nello stato patrimoniale dell'ex INPDAP al 31.12.2011 quali debiti verso lo Stato.

TAB. n. 3

	Fabbisogno Finanziario	COPERTURA DEL FABBISOGNO	
		Trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni	Disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee
		(importi in mln/€)	
Contabilità separate del FPLD			
Ex Fondo Trasporti	16.952	2.119	14.833
Ex Fondo Elettrici	24.251	3.032	21.219
Ex Fondo INPDAI	23.840	2.981	20.859
Ex Fondo Telefonici	3.300	413	2.887
Totale parziale	68.343	8.545	59.798
FPLD	81.471	0	81.471
Totale	149.814	8.545	141.269

	Fabbisogno Finanziario	Debito v/ lo Stato da Bilancio di chiusura al 31.12.2011 (art. 35, c. 3, L.448/98) (*)	COPERTURA DEL FABBISOGNO	
			Trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni	Anticipazioni di Tesoreria o disponibilità di altre gestioni ex-INPDAP
			(importi in mln/€)	
Contabilità ex INPDAP				
Gestioni pensionistiche CTPS e CPDEL	33.818	21.698	5.585	6.535
Totale complessivo	33.818	21.698	5.585	6.535

(*) Debito verso lo Stato risultante dal Bilancio di chiusura al 31/12/2011 dell'Inpdap, non compreso tra i residui per una differente rappresentazione in bilancio della posta considerata.

Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta di seguito; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

1. Situazione patrimoniale generale

Premesso che l'avanzo patrimoniale all'1.1.2012 è pari a 34.091 mln/€, in quanto alla stessa data, per convenzione contabile, è stato recepito il disavanzo patrimoniale dell'ex INPDAP (-10.269 mln/€) e l'avanzo patrimoniale dell'ex ENPALS (+3.063 mln/€), la situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2012, evidenzia un netto patrimoniale di 21.875 mln/€, con un peggioramento pari a 12.216 mln/€ rispetto alla consistenza all'1.1.2012 (-19.422 mln/€ se raffrontato al patrimonio di 41.297 mln/€ nel consuntivo 2011).

Il patrimonio finale anzidetto (21.875 mln/€) scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, (così come rappresentato nella tab. n. 4):

- 55.584 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 18.766 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 14.943 mln/€ di disavanzo economico di esercizio.

TAB. N. 4

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE (in milioni di euro)
	31.12.2012	01.01.2012	
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	168	144	24
Immobilizzazioni materiali	3.092	3.162	70
Immobilizzazioni finanziarie	13.516	12.916	600
Totale immobilizzazioni	16.776	16.222	554
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	244	233	11
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	86.064	82.088	3.976
Disponibilità liquide	26.957	32.088	5.131
Totale attivo circolante	113.265	114.409	-1.144
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	24.317	21.849	2.468
Totale ratei e risconti	24.317	21.849	2.468
TOTALE ATTIVITA'	154.358	152.480	1.878
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	55.584	52.857	2.727
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	18.766	18.766	-
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	14.943	-	14.943
Totale patrimonio netto	21.875	34.091	12.216
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	6.619	6.691	72
Totale fondi per rischi ed oneri	6.619	6.691	72
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.648	1.684	36
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.648	1.684	36
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	117.302	103.500	13.802
Totale residui passivi	117.302	103.500	13.802
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	6.590	6.182	408
Risconti passivi	5	13	8
Riserve tecniche	319	319	-
Totale ratei e risconti	6.914	6.514	400
TOTALE PASSIVITA'	154.358	152.480	1.878

Come si evince dalla tabella n. 4, le attività sono pari a complessivi 154.358 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 113.265 mln/€, ed in particolare dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 86.064 mln/€, con un aumento di 3.976 mln/€ rispetto al 2011.

Va precisato, inoltre, che tra i suddetti residui attivi, i quali tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2011, la somma di 27.625 mln/€ (29.360 mln/€ nel 2011) al netto di 21.208 mln/€ già versati (19.874 mln/€ nel 2011), è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di **cessione e cartolarizzazione dei crediti** dell'Istituto, di cui alla legge n. 448/1998, a fronte della quota di presunta inesigibilità, iscritta nel corrispondente Fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 22.478 mln/€ (20.544 mln/€ nel 2011)¹⁸. A tale ultimo riguardo l'Amministrazione aggiunge che "il 31 luglio 2011 la S.C.C.I. S.p.A., ha rimborsato l'ultima serie di titoli obbligazionari emessi per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti. L'INPS non ha esercitato la facoltà di chiedere la retrocessione del portafoglio residuo a titolo di corrispettivo finale ma ha richiesto ulteriori anticipazioni in denaro, clausola prevista al punto 3.2 del VI° contratto di cessione, in quanto SCCI ha sottoscritto contratti di cessione trasferendo a due banche, Bayers Hypo-und Vereinsbank A.G. e Deutsche Bank A.G., parte dei crediti agricoli con la possibilità di trasferire ulteriori crediti dietro esercizio di opzione per l'acquisto. In data 10 luglio 2012 l'Istituto ha, pertanto, stipulato l'Atto modificativo dei contratti di cessione dei crediti contributivi (dal primo al sesto) con la Società di cartolarizzazione S.C.C.I. Spa (art. 13 legge 23 dicembre 1998, n. 448) prevedendo modifiche contrattuali per l'acquisizione del versamento anticipato del corrispettivo finale pur mantenendo la titolarità dei crediti in capo alla SCCI.

A seguito della modifica contrattuale, in data 27 luglio 2012, la SCCI ha versato all'INPS le somme giacenti sul proprio conto presso la Tesoreria centrale dello Stato pari ad euro 985.365.703,50. Di converso, l'INPS nel corso del 2012, con cadenza semestrale per gli anni successivi, versa a SCCI gli incassi ricevuti a valere sui Crediti Agricoli, mentre tratterrà gli incassi ricevuti a valere sui Crediti Ceduti diversi dai Crediti Agricoli. Analogamente, per gli esercizi successivi, la SCCI provvede a versare a INPS, con le stesse cadenze temporali, tutti gli incassi ricevuti dagli Agenti della Riscossione a valere sui Crediti Ceduti diversi dai Crediti Agricoli.

Per l'esercizio 2012 le riscossioni versate da SCCI in conto crediti ceduti diversi dagli agricoli sono state pari a euro 314.703.799,05, mentre le somme trattenute da INPS per le riscossioni dirette in conto crediti ceduti diversi dagli agricoli sono state pari a euro 33.270.374,27".

18 - Cfr l'Allegato B alla relazione del Direttore generale.

Per quanto concerne, inoltre, i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, gli stessi ammontano, alla fine del 2012, a complessivi 72.316 mln/€ a fronte dei 69.221 mln/€ accertati alla fine del 2011, evidenziando un incremento di 3.095 mln/€. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno in esame, è stato rideterminato in 34.419 mln/€ (con un incremento, rispetto al 2011, di 3.840 mln/€), secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 38 del 26 giugno 2013 – di seguito riportati¹⁹.

Periodi	Percentuali di svalutazione					
	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata Art. 2 L. 335/95
Fino al 31.12.1999	98,00	98,80	99,00	95,00	95,00	-
Dal 2000 al 2006	85,00	93,00	91,00	70,00	70,00	-
Dal 2007 al 2008	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00	-
Il 2009	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00	10,00
Dal 2010 al 2012	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00	10,00

Per quanto riguarda, inoltre, la **svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare**, restano invariate le percentuali utilizzate nel preventivo dell'esercizio in esame²⁰.

2. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2012, un risultato di esercizio negativo di 12.216 mln/€, a fronte del disavanzo di 2.261 mln/€ accertato in sede di consuntivo 2011, con un incremento, quindi, di 9.955 mln/€, come evidenziato nella tabella seguente (tab. n. 5).

19 - Il periodico aggiornamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti è previsto dall'art. 59, del Regolamento di amministrazione e contabilità, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.

20 - Aliquota del 45% per le prestazioni pensionistiche (determinazione del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008), del 35% per le prestazioni temporanee.

Tab. n. 5

CONTO ECONOMICO GENERALE

AGGREGATI	ANNO		VARIAZIONI 2012 SU 2011	
	2012	2011	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	296.501	229.090	67.411	29,4
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-308.844	-231.574	-77.270	33,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.343	-2.484	-9.859	396,9
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	383	23	360	1.565,2
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	-20	2	-10,0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	346	-254	-73,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.886	-2.135	-9.751	456,7
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-330	-126	-204	161,9
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.216	-2.261	-9.955	440,3
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.796	69	-2,5
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	0	2	0,0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.796	67	-2,4
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.943	-5.057	-9.886	195,5
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE	21.875	41.297	-19.422	-47,0

3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nella relazione del Direttore generale. Conseguentemente, le grandezze contabili sono riportate nei prospetti seguenti.

STATO PATRIMONIALE GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE
	31.12.2012	31.12.2011	
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI	Totale	16.769	16.215
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
di cui			
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	Totale	48.071	48.668
			-
		75.272	80.989
			-
			5.717
D) RATEI E RISCONTI	Totale	24.127	21.654
TOTALE ATTIVITA'		116.168	118.858
			-
			2.690
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO	Totale	21.875	34.091
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Totale	3.753	3.642
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	Totale	1.648	1.683
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	Totale	83.898	74.634
F) RATEI E RISCONTI	Totale	4.994	4.808
TOTALE PASSIVITA'		116.168	118.858
			-
			2.690

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2012

(**) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 37.993 mln/€ e 33.404 mln/€ per il 2012, a 33.420 mln/€ e 28.866 mln/€ per il 2011

CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	ANNO		VARIAZIONI 2012 SU 2011	
	2012	2011	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	227.249	167.104	60.145	36,0
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-239.568	-169.615	-69.953	41,2
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.319	-2.511	-9.808	390,6
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	356	47	309	657,4
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	-20	2	-10,0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	345	-253	-73,3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.889	-2.139	-9.750	455,8
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-327	-122	-205	168,0
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.216	-2.261	-9.955	440,3
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.796	69	-2,5
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	0	2	====
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.796	67	-2,4
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.943	-5.057	-9.886	195,5

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2012

(**) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 69.252 mln/€ e 69.276 mln/€ per il 2012, a 61.986 mln/€ e 61.959 mln/€ per il 2011

Rendiconto finanziario

La nuova struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali (da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza), sia in termini gestionali, ed è articolato in 6 Unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti Centri di responsabilità amministrativa di I livello²¹.

Nell'anno 2012 risultano iscritte, in termini di competenza, entrate per complessivi 382.065 mln/€ ed uscite per complessivi 391.851 mln/€ (con un disavanzo finanziario di 9.786 mln/€ a fronte dell'avanzo di 1.297 mln/€ del 2011), come riportato nella seguente tabella.

21 - Infatti – come evidenziato in precedenza – a seguito delle norme contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e nell'art. 1, commi 7-9, della legge n. 247/2007, l'Istituto ha adottato, tra l'altro, diversi provvedimenti finalizzati alla concentrazione delle strutture che svolgono funzioni strumentali e logistiche, alla revisione delle procedure di acquisto dei beni e servizi accentrandone le attività in un'unica struttura; ciò ha comportato la riduzione delle precedenti 8 alle attuali 6 UPB (cfr. determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 avente ad oggetto il bilancio preventivo 2009).